LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO A SAN DAMIANO

Grazie all'iniziativa della rete RIUSO il 14 novembre GAIA aprirà il proprio impianto al pubblico per spiegare le imminenti novità ambientali, economiche e gestionali.

A settembre la "conferenza dei servizi" ha approvato il progetto presentato da GAIA per avviare i profondi cambiamenti previsti all'impianto di compostaggio. Mantenendo inalterato il consumo di suolo, verrà raddoppiata la potenzialità (da 24 a 48 mila t/anno di rifiuti organici recuperati) e la produzione di compost di qualità per l'agricoltura (da 6 a 12 mila t/anno), diminuiranno le emissioni odorigene, la quantità di percolato e si produrrà biometano, energia elettrica e calore.

Tutte le novità saranno illustrate dai vertici e dai tecnici dell'azienda astigiana **sabato 14 novembre dalle 9 alle 13 a San Damiano d'Asti – Borgata Martinetta 100-** in occasione dell'apertura straordinaria ai cittadini, amministratori, associazioni e agli stakeholder in genere.

Il progetto di riqualificazione si attuerà in due momenti: **un primo lotto con la realizzazione delle biocelle** (investimento di circa 3,6 milioni di Euro) e inizio lavori entro la fine del 2016; **un secondo lotto con la realizzazione del digestore anaerobico** con la conseguente produzione di biometano, energia elettrica e calore (investimento di circa 4 milioni di Euro) che entrerà in funzione entro la fine del 2018.

La riqualificazione ottimizzerà **aspetti ambientali propri dell'impianto** (minori emissioni di odori, rumore e percolato, miglior logistica interna e conseguenti minori consumi di gasolio) e in generale regalerà un **miglior bilancio energetico per il pianeta** grazie alla produzione di energia elettrica e al raddoppio di compost di qualità prodotto. Anche **sul piano economico** si passerà all'attuale bilancio dell'impianto, pressoché in pareggio, ad un guadagno di circa 500.000€/anno con le biocelle fino a raggiungere un guadagno di 1,5 milioni di Euro grazie all'implementazione della digestione anaerobica. Il tutto **mantenendo inalterato il consumo di suolo**: tutte le novità impiantistiche saranno contenute negli attuali 13.000 mq necessari per trattati i rifiuti organici.

Gli interventi sono stati programmati per non fermare completamente il trattamento dei rifiuti, pertanto durante l'esecuzione dei lavori ci potranno essere dei disagi. **In questi giorni si stanno rifacendo i biofiltri**, anticipazione legata alla necessaria manutenzione straordinaria, e questo potrebbe causare occasionali emissioni odorigene nell'ambiente circostante. L'azienda ha informato del possibile inconveniente le amministrazioni e si scusa per questi inevitabili inconvenienti legati ai lavori di riammodernamento dell'impianto.

Il progetto è stato realizzato internamente dall'Ufficio Tecnico di GAIA ed è contenuto nel Piano Industriale di GAIA 2015-2018 approvato dall'Assemblea dei Soci ad aprile 2015. "Stiamo lavorando alacremente per mantenere gli impegni presi e dare le rese indicate nel piano industriale che abbiamo elaborato" **afferma il presidente del CdA di GAIA, ing. Luigi Visconti** "ma per fare gli investimenti abbiamo bisogno del sostegno di un Socio privato che verrà individuato tramite gara a evidenza pubblica. La quota d'ingresso individuata è del 45% che equivale a circa 7 milioni di Euro, una boccata d'ossigeno per consolidare il futuro dell'azienda e dello smaltimento dei rifiuti astigiani".

Per maggiori informazioni scrivere a info@gaia.at.it, visitare il sito www.gaia.at.it o contattare direttamente l'ufficio comunicazione di GAIA (0141.355.408).

L'apertura straordinaria dell'impianto è coordinata dalla **rete d'imprese RIUSO** (ACEA Pinerolese, Ecoprogetto Milano, Ecoprogetto Tortona, GAIA, Koster, San Carlo, Territorio e Risorse) –7 aziende che

hanno deciso di collaborare per ampliare le opportunità da tutti i punti di vista, compreso il dialogo con gli stakeholder- che prevedeva l'apertura di altri 4 impianti di compostaggio nel mese di ottobre e novembre (il calendario completo sul sito www.riuso.eu).

Comunicato stampa 18/2015

Asti, 11 novembre 2015

Prot. n. 2015-10261